

Strategia di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027

Titolo della Strategia: MONTE SALUTE – Rigenerazione dell'ex Ospedale Psichiatrico di Sondrio, fulcro di una nuova visione di politiche integrate

1. Area geografica interessata dalla strategia: (art. 29 c.1 lett.a Reg UE 2021/1060) (massimo 1000 caratteri)

Sondrio, città capoluogo, collocata al centro delle Alpi, è il fulcro nevralgico della provincia, sede dei maggiori enti istituzionali ed economici dove convivono fenomeni sociali tipici dei contesti metropolitani e risorse peculiari dei centri più piccoli. Il Comune è ente capofila della gestione associata dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale composto da 22 comuni. Per conto dell'aggregazione intercomunale, l'Ufficio di Piano, coordinato dal Comune di Sondrio, garantisce la progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi sociali. Le caratteristiche della città (concentrazione di vulnerabilità sociale, presenza più significativa di popolazione extracomunitaria, (alta concentrazione di alloggi di edilizia pubblica) si intersecano con quelle trasversali a tutto l'ambito territoriale (indice di vecchiaia particolarmente alto, spopolamento) in una continua tensione tra benefici e svantaggi. La strategia si concentra sulla rigenerazione materiale e immateriale dell'ex Ospedale Psichiatrico di Sondrio dove nasceranno infrastrutture sociali di cui potrà beneficiare la popolazione dell'intera provincia.

- Mappa allegata

2. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale: (art. 29 c.1 lett.b Reg UE 2021/1060) (massimo 15.000 caratteri)

La collocazione alpina di Sondrio, con notevoli bellezze paesaggistiche ma anche un evidente isolamento fisico e infrastrutturale, ha determinato lo sviluppo di una città compatta, con una buona offerta di servizi e una rilevante qualità della vita non esente da criticità e contraddizioni. Pur in presenza di un benessere diffuso, tipico del contesto regionale lombardo, non sono poche le problematiche connesse alla coesione sociale, all'emergenza abitativa, ai trasporti e alla necessità di implementare infrastrutture e attività finalizzate a sostenere le potenzialità sociali e culturali del territorio e a fronteggiare le crisi. La crescita della città negli ultimi cinquant'anni non è sempre stata armonica ed adeguata rispetto ai trend di sviluppo. Alcune aree hanno subito una crescita accelerata e fondata su presupposti risultati errati (come il boom di edilizia popolare nell'area sud ovest), mentre altre aree sono state progressivamente abbandonate o dimenticate come l'area pianeggiante di 53.000 mq dell'Ospedale Psichiatrico, in posizione dominante ed eccellente dal punto di vista panoramico, in cui sopravvivono due soli servizi psichiatrici, che occupano meno del 10% della superficie, circondati da padiglioni inutilizzati e da un parco abbandonato e inaccessibile.

Il programma denominato "Monte Salute" propone una strategia di rigenerazione urbana orientata ad una azione sociale generativa che mette al centro la rifunzionalizzazione di quest'area semiabbandonata, con la finalità prevalente di raggiungere risultati duraturi in termini di politiche di inclusione sociale. Questo traguardo sarà raggiungibile attraverso la sperimentazione di infrastrutture sociali più integrate che generano, curano e mantengono le reti di protezione sociale della comunità, costituite da un mix di soggetti pubblici e privati. La strategia proposta rappresenta un'opportunità per la città di Sondrio, per i piccoli Comuni collegati al Capoluogo (l'Ambito Territoriale è composto da 22 comuni con una popolazione all'1.1.2021 di 54.538 abitanti) e per l'intera provincia (180.000 abitanti circa). A partire, infatti, dalla rinascita di questo luogo denso di valori simbolici e centrale alla Valtellina e all'arco alpino, si svilupperanno azioni innovative finalizzate a costituire il fulcro potenziale di una sperimentazione locale di politiche integrate e trasversali tra aree di policy, rispondenti ai principi richiamati dalle più recenti normative europee, nazionali

e regionali . Si tratta di un'opportunità che coinvolge diversi attori locali per prendersi cura, insieme, della salute.

La prospettiva delineata dalla manifestazione di interesse ha permesso, ad una compagine rappresentativa di soggetti pubblici (Comune di Sondrio, Comuni dell'Ambito territoriale, ATS della Montagna, ASST della provincia di Sondrio e Alto Lario, Provincia di Sondrio) coadiuvati dall'Università Bocconi e da esperti di settore coinvolti nella progettazione iniziale, di riguardare le esperienze di questi ultimi anni, sviluppando una diagnosi dei problemi sociali della città e dell'Ambito territoriale di Sondrio.

Ne è emersa una visione che ha trovato una "casa ideale" in questo quartiere sospeso sulla città, dimenticato e chiuso alla cittadinanza. Un balcone che si è popolato dei profili di soggetti fragili i cui bisogni sono in parte inascoltati pur essendo ben conosciuti da chi pratica da anni le politiche sociali e sociosanitarie.

Le urgenze su cui si intende intervenire con la SUS sono le seguenti:

1) necessità di sviluppare e sperimentare nel capoluogo servizi abitativi sociali innovativi per particolari fasce d'utenza non condizionate da fragilità economiche ma da bisogni di cura, di relazione e di alloggi inclusivi in un contesto ambientale sano e qualificato. Nell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico di Sondrio (d'ora in poi denominata Area Monte Salute) si prevede a questo scopo di ristrutturare un edificio abbandonato destinandolo alla prima sperimentazione provinciale di un comparto di cohousing. Una soluzione altrove sperimentata che ben si adatta a soddisfare sia i bisogni di una popolazione fragile che necessita di spazi accessibili e relativamente protetti in cui sviluppare o mantenere le autonomie, sia alla domanda di alloggi in affitto per professionisti provenienti da altre regioni che faticano a trovare appartamenti adeguati e collocati in posizione favorevole. I cohouser avranno a disposizione alloggi privati e condivideranno ampi spazi comuni (interni ed esterni). Nel cohousing si intende promuovere un equilibrio tra autonomia della casa privata e socialità degli spazi comuni, all'interno di luoghi co-progettati da e con le persone che li abiteranno. Il cohousing avrà quindi l'obiettivo di incoraggiare la socialità, la solidarietà tra gli abitanti, la riduzione dei costi di gestione delle attività quotidiane e dei servizi di cura tra gli inquilini più fragili.

Il Comune di Sondrio, classificato ad alta intensità di fabbisogno abitativo, si è cimentato in questi anni con azioni volte al contrasto del disagio abitativo secondo la prospettiva di innovazione introdotta dalla L.R 16/2016. Il Comune, oltre ad essere capofila per la gestione associata dei servizi sociali, è capofila dell'Ambito Territoriale anche per la programmazione delle politiche abitative e collabora storicamente con ALER per le assegnazioni di alloggi erp (oggi SAP), per la condivisione di misure di aiuto economico alle famiglie, per lo sviluppo di progetti innovativi. Il Comune gestisce inoltre, per conto di tutti i comuni, tutte le misure di welfare abitativo finalizzate ad aiutare le famiglie a mantenere l'alloggio in locazione in appartamenti privati. L'implementazione delle nuove procedure previste dalla legge 16/2016, i rallentamenti nelle assegnazioni registrati nel periodo pandemico e i prossimi adempimenti previsti dalla legge regionale (in particolare l'approvazione entro dicembre 2022 del Piano Triennale per la Casa) hanno dato nuovo impulso alla programmazione delle politiche abitative e all'integrazione con quelle sociali. In questo senso la proposta di creare un modulo di cohousing si accompagna e integra le iniziative già intraprese dal Comune di Sondrio e dai Comuni dell'Ambito rivolte al potenziamento dell'offerta di servizi abitativi sociali (come approfondito al punto 3.3).

2) come riportato nel Piano di Zona 2021-2024, vi è la consapevolezza che è sempre più necessario riformulare il sistema di welfare locale per rispondere all'aumento progressivo della popolazione anziana e delle persone con disabilità, introducendo modelli innovativi di gestione integrata dei servizi sociosanitari e sociali territoriali, rivolti sia alle persone fragili sia ai caregiver familiari e professionali.

Il fatto che l'area individuata abbia ospitato, da oltre un secolo, servizi di cura sembra confacente a collocare servizi sociali e socio sanitari innovativi che nascano da una reale integrazione tra prestazioni sociali e socio sanitarie. Il confronto serrato tra ASST-ATS e UDP, scaturito dalle urgenze del momento, ha evidenziato il comune interesse ad adottare e sperimentare un modello innovativo di servizi sociosanitari e sociali

nell'ambito della fragilità. In tal senso è prevista la ristrutturazione di un padiglione abbandonato per la realizzazione di una struttura residenziale per disabili gravi.

In ordine alla rilevanza della sperimentazione proposta si segnala che la struttura residenziale per disabili gravi necessita di una prossimità con i familiari e di un modello aperto che consenta agli ospiti di usufruire di spazi protetti aperti alle visite e alla frequentazione di amici e parenti. Tale infrastruttura sociale si configura quindi come "ponte" tra bisogni sanitari di cura e sociali di relazione e prossimità.

3) risulta evidente l'urgenza di avviare, anche a Sondrio, iniziative di supporto all'imprenditorialità giovanile e alla formazione. L'area presenta in tal senso diversi elementi favorevoli ed in particolare:

-la possibilità di riconvertire con fondi integrativi alla SUS un istituto scolastico adiacente all'ex OP per potenziare le opportunità di formazione post diploma per i giovani della provincia di Sondrio;

-la disponibilità nell'area di Monte salute di spazi/strutture che possono essere finalizzate a startup imprenditoriali, all'avvicinamento al mondo del lavoro nei settori e servizi che verranno implementati grazie alla SUS (cura e assistenza, housing sociale, accoglienza e turismo).

La specificità dell'area montana e i dati leggermente più favorevoli sull'occupazione giovanile rispetto ad altre provincie, fanno propendere per uno sforzo del sistema locale nella direzione di uno specifico investimento formativo e di sostegno per rispondere alla domanda crescente di personale specializzato in ambito sanitario, sociosanitario e sociale (4 Presidi ospedalieri, 23 RSA e Assistenza anziani a domicilio) oltre che ad una domanda latente nel settore del benessere inteso quale strumento di promozione della qualità della vita e della salute nel suo complesso.. La disponibilità di spazi e le energie che verranno impiegate per rigenerare l'area di Monte Salute possono fungere da volano per attività e imprese promosse da giovani per i giovani che sono ancora da programmare. In tal senso si ipotizza un investimento significativo dei fondi SUS che svolga la funzione di attrarre proposte e idee innovative e di collocarle in un'area ideale dove convivono innovazione e rigenerazione.

4) la SUS offre l'opportunità di potenziare le iniziative locali di inclusione lavorativa rivolte alle persone con disabilità e ai pazienti psichiatrici. Nell'area di Monte Salute si prevede la creazione di una struttura ricettiva (Ostello) che potrà essere gestita con una attiva partecipazione di persone fragili, delle loro famiglie e associazioni. Si tratterà infatti di favorire, nella realizzazione e nella gestione dell'ostello, occasioni di inclusione sociale e lavorativa che, combinate con le altre opportunità di Monte Salute (gestione spazi aperti e verde, gestione spazi minori come la chiesetta, gestione servizi vari) possono rappresentare uno spazio di accoglienza, lavoro e valorizzazione delle persone fragili che necessitano di azioni di supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro. L'inclusione sociale delle persone in condizioni di svantaggio ha rappresentato e ancora rappresenta una sfida e un obiettivo centrale nelle politiche di welfare condotte dall'Ufficio di Piano di Sondrio. Dal 2004 l'ambito territoriale di Sondrio investe notevoli risorse umane ed economiche per rinforzare questo modello di intervento e recentemente ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo degli interventi e dei servizi dedicati al cosiddetto "dopo di noi". Particolarmente significativo è anche l'accompagnamento al nascente "Albergo etico" che verrà inaugurato nel 2022 a Sondrio e che offrirà opportunità formative, di inserimento sociale e lavorativo per le persone disabili. Nell'area di Monte Salute l'Ostello potrà essere gestito con una attiva partecipazione di persone fragili, delle loro famiglie e associazioni anche in collaborazione con il nascente Albergo Etico e con il contributo e l'inclusione degli operatori e degli utenti dei servizi psichiatrici già presenti nell'area Monte Salute.

5) risulta infine urgente riqualificare un'area abbandonata e collocata nel luogo più salubre della città offrendo ai cittadini la possibilità di accedere facilmente ad un'area verde che potrà qualificarsi come un piccolo "parco alpino" collegato a monte con una pregiata area di terrazzamenti vitivinicoli, affacciato sulla valle e sulla catena delle Orobie, arricchito da spazi accessibili grazie alla realizzazione di un parcheggio interrato e alla naturale assenza di barriere che caratterizza questo ampio terrazzo pianeggiante. Va sottolineato che negli ultimi anni sono stati ingenti gli investimenti per la riqualificazione della zona in cui si colloca l'ex OP. In particolare si richiamano gli investimenti sui terrazzamenti, sia dal punto di vista produttivo

sia turistico/paesaggistico (come la “Via dei terrazzamenti” che si snoda a mezza costa e passa proprio al confine con l’area Monte Salute), gli investimenti per migliorare la viabilità e i sentieri come il “sentiero Nicolò Rusca” (che prende avvio proprio nelle vicinanze di Monte Salute e conduce attraverso tutta la Valmalenco fino al passo del Muretto e di lì alla Svizzera, su un percorso quasi interamente percorribile per le persone con disabilità motoria), il ponte sospeso ciclo pedonale sulla forra del torrente Mallero distante solo 300 metri da Monte Salute. Elementi già riqualificati che, grazie all’ulteriore valorizzazione dell’area ex OP, fanno di questo luogo il punto di contatto tra città e spazio agricolo, potenziale baricentro dello sviluppo ambientale e naturalistico a nord della città, favorevole ad una mobilità e ad un turismo “dolce” e sostenibile, nonché alla riappropriazione da parte dei cittadini delle bellezze più vicine alla propria casa.

3. Strategia di sviluppo:

3.1 Individuazione delle popolazioni target (massimo 2000 caratteri)

La SUS proposta si indirizza ad un insieme multi target di soggetti che popoleranno l’area con reciproco beneficio. Di seguito elenchiamo i target indicando in sintesi le azioni ad essi collegate. La strategia si rivolge in modo particolare a:

- **Persone con diverse disabilità e competenze** (potranno beneficiare dei servizi innovativi realizzati nell’area: Cohousing –UdO residenziale per disabili-Ostello- Parco cittadino);
- **Over 65 e loro caregiver familiari e professionali** (le persone non autosufficienti o parzialmente tali con necessità di cura potranno trovare alloggi adeguati nel cohousing e servizi integrati nel polo sociosanitario, nonché fruire di un parco totalmente privo di barriere architettoniche);
- **Pazienti psichiatrici e loro familiari** (si prevede il coinvolgimento attivo delle persone che vivono e frequentano i servizi di salute mentale collocati di quest’area, oggi fortemente degradata, nei processi di rigenerazione degli spazi e nelle opportunità di inclusione che verranno create con la nascita di nuovi servizi);
- **Madri e padri soli** (il cohousing offre un’opportunità per nuclei monogenitoriali o nuclei frammentati a causa di recenti separazioni);
- **Giovani in formazione post diploma e università** (contribuiranno alla rigenerazione dell’area a seguito della rifunzionalizzazione del centro formativo provinciale adiacente);
- **Giovani neo diplomati e neo laureati** (nei padiglioni che potranno essere ristrutturati con risorse private o pubbliche aggiuntive saranno avviate iniziative di start up giovanile);
- **Neo arrivati professionisti** in cerca di casa (una parte degli appartamenti del cohousing saranno destinati a questo target che contribuirà a rendere sostenibile la struttura e a garantire un equilibrato mix abitativo);
- **Cittadini** (l’Ostello, dotato di servizi di bar/caffetteria e il Parco offriranno servizi di accoglienza, gestiti con il supporto di personale fragile adeguatamente formato, rivolti ad un Turismo Sostenibile che valorizza l’inclusione e propone un ampio ventaglio di attività imperniate sulla consapevolezza personale, l’intensità esperienziale, la relazione con l’ambiente e con gli altri soggetti coinvolti a Monte Salute).

3.2 Descrizione dell’approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell’area (art. 29 c.1 lett.c Reg UE 2021/1060) (massimo 25.000 caratteri)

Si propone di seguito una descrizione delle interazioni complessive.

La disponibilità di spazi e fabbricati in stato di abbandono, la precisa delimitazione dell’area, la qualità del luogo (assenza di barriere negli spazi di connessione, ariosità dello spazio verde, gradevolezza architettonica delle strutture costruite a inizio ‘900, collocazione in ambito di frangia urbana tra città e area coltivata a vite), la presenza di una struttura scolastica adiacente che si prevede di destinare alla formazione post diploma, contribuiscono a sostenere una strategia multitasking ed orientata alla molteplicità dei target sopra elencati.

Le caratteristiche del luogo sembrano inoltre definire il perimetro ideale per coniugare le finalità della manifestazione di interesse regionale per la selezione di strategie di sviluppo urbano che “fanno leva proprio sulla dimensione dell’abitare, della scuola e della qualità dei servizi sociosanitari”. Nel complesso la strategia proposta è coerente al dettato europeo essendo principalmente orientata “ad aumentare l’inclusione sociale delle popolazioni più fragili” come quelle richiamate nel precedente elenco, “riducendo le disuguaglianze materiali ed immateriali e ponendo al centro le comunità locali”. Una comunità locale che attraverso la rivitalizzazione di questo luogo, collocato a pochi passi dal centro città e al tempo stesso in posizione isolata e accessibile, può dimostrare di potersi affacciare con dignità alle sfide future che possiamo sintetizzare in **tre elementi cardine:**

- a) attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione;**
- b) sviluppo culturale e turistico della città;**
- c) transizione ecologica e valorizzazione del paesaggio.**

Il Comune di Sondrio e l’insieme dei comuni dell’Ambito territoriale in collaborazione con le maggiori istituzioni locali che si occupano di salute (ASST, ATS e Terzo Settore), formazione e ambiente (la Provincia e la Camera di Commercio) possono giocare un ruolo fondamentale per incidere sui determinanti della salute, che non riguardano esclusivamente l’accesso e la qualità delle cure sanitarie, ma si estendono alle diverse forme di assistenza, di cura della persona e dell’ambiente, con specifica attenzione anche alle componenti più fragili della comunità. Il benessere fisico (cura del corpo e dell’ambiente), il benessere mentale (vari spazi per rigenerare mente e spirito), lo sviluppo sociale (attenzione alla comunità e alle relazioni interpersonali) saranno gli elementi di connessione tra i vari servizi che nasceranno nell’area dell’Ex Ospedale Psichiatrico di Sondrio.

Nella SUS di Sondrio è stata prevista la riqualificazione di immobili presenti, unità d’offerta non presenti nell’ambito territoriale che possono beneficiare dell’area riqualificata ed ottimizzare le risorse professionali già presenti e che si insedieranno, strutture ricettive per potenziare i posti letto di un turismo dolce e inclusivo che inizia ad affacciarsi anche a Sondrio ed offrire al contempo opportunità di occupabilità e inclusione per soggetti fragili, strutture abitative innovative (il cohousing) come casa intergenerazionale e multifunzione in cui possano convivere e sostenersi fragilità e nuovi bisogni di socialità.

I tre assi proposti dalla manifestazione di interesse (servizi abitativi, servizi scolastici/formativi, servizi socio-sanitari e assistenziali) hanno quindi trovato uno spazio in questo luogo e nella strategia proposta non vi è prevalenza ma stretta interdipendenza tra questi elementi.

La finalità generale è quella di allestire, attraverso la rigenerazione di uno spazio abbandonato e l’avvio di un articolato processo di progettazione partecipata, un “laboratorio comunitario” dotato di una molteplicità di risorse che i cittadini, a partire dalle loro diverse e specifiche condizioni, potranno utilizzare per incrementare il loro benessere e la loro qualità della vita.

Monte Salute, nelle sue diverse articolazioni (spazi abitativi, servizi, opportunità formative, di socializzazione, culturali e ambientali ...), sarà attraversato dal comune intento di valorizzare le capacità di autodeterminazione delle persone nella costruzione di percorsi rispondenti alle loro necessità di crescita, di salute, di socializzazione, di sollievo e riposo.

Si tratta anche di un progetto pilota di sperimentazione e sviluppo di nuove tipologie di servizi e interventi in ambito montano, utili anche in termini di supporto alla resilienza delle popolazioni alpine.

Va evidenziato il fatto che il finanziamento richiesto in una città di dimensioni maggiori avrebbe un impatto su un isolato o su una porzione di quartiere, mentre nel contesto sondriese può fattivamente incidere sulla qualità dell’intera area urbana e del suo indotto economico e sociale. Il “laboratorio comunitario” infatti oltre alla forte dimensione sociale rappresenta un possibile laboratorio anche sotto il profilo della rigenerazione

urbana e della riconversione di edifici dismessi, una palestra per l'utilizzo di nuove tecnologie e soluzioni energetiche da fonti rinnovabili.

Si richiamano di seguito gli obiettivi specifici della SUS di Sondrio per comprenderne le interazioni e connessioni:

- sviluppare servizi e infrastrutture sociosanitarie integrate a forte vocazione comunitaria contribuendo alla riorganizzazione, al potenziamento e alla riorganizzazione dei servizi territoriali di cura e assistenza;
- sviluppare l'offerta abitativa al sostegno della fragilità e dei nuovi bisogni sociali con una unità innovativa di cohousing, complementare alle infrastrutture di housing sociale che verranno realizzate in un altro quartiere della città con il progetto "R.I.U./SO" finanziato dal PNRR;
- implementare il sistema scolastico e formativo per favorire l'inclusione lavorativa delle nuove generazioni e l'attrattività della provincia su alcuni assi formativi di potenziale sviluppo (in particolare professioni sanitarie, sociosanitarie e sociali, turismo e sostenibilità ambientale), sperimentando azioni significative di supporto dell'imprenditoria giovanile collegata alle nuove proposte formative;
- potenziare le opportunità di inclusione dei soggetti fragili incentivando le occasioni di occupabilità con particolare riferimento all'area della salute mentale.

L'intervento di sviluppo urbano proposto, nelle sue diverse componenti e in relazione agli obiettivi sopra riassunti, rappresenta quindi un'occasione per dare attuazione a livello locale agli obiettivi della riforma sociosanitaria regionale.

L'intero progetto si sostanzia, all'interno dell'area d'intervento, attraverso le seguenti azioni principali:

- ristrutturazione di tre fabbricati (ALLEGATO Mappa Fabbricati-Interventi);
- progettazione partecipata pubblico-privata delle azioni immateriali connesse ai fabbricati recuperati;
- recupero integrale, rifunzionalizzazione e miglioramento dell'area verde e dei parcheggi;
- rifunzionalizzazione e rilancio dell'istituto scolastico adiacente all'area e connessione con la stessa;
- fundraising e riprogettazione con il privato delle aree e dei padiglioni non compresi nella strategia;
- valorizzazione degli interventi già previsti di miglioramento della viabilità e integrazione con un programma sperimentale di mobilità sostenibile per raggiungere l'area in modo green.

Tutti gli interventi materiali prevedono l'efficientamento energetico degli edifici e un complessivo riassetto del comparto senza determinare nuovo consumo di suolo.

Gli interventi materiali e le azioni immateriali connesse e descritte nelle schede allegate sono concepiti come nuclei vitali, polmoni di un processo di rigenerazione organica che comprenderà progressivamente tutti gli edifici dell'area abbandonata dell'ex Ospedale Psichiatrico, secondo una logica incrementale per cui, a partire dai primi emblematici interventi si genera una moltiplicazione di opportunità con ricadute di lungo periodo.

In termini di processo il Comune, così com'è accaduto nella fase di co-progettazione, avrà il ruolo di stimolo, ricomposizione e sintesi delle diverse esigenze ed opportunità espresse dalle istituzioni e dalla comunità sugli assi portanti della strategia (servizi abitativi, scolastici, socio-sanitari e assistenziali). Verrà attivato un percorso di progettazione intersettoriale al Comune (sono coinvolti fin dalle prime fasi di progettazione l'Ufficio tecnico, i servizi sociali, i servizi finanziari, l'ufficio contratti) e interistituzionale (in particolare con i soggetti che compongono la cabina di regia: Comune, ASST, ATS, Provincia, CCIAA).

È previsto inoltre un progressivo coinvolgimento dei Comuni dell'ambito territoriale, obiettivo facilitato dalla pluriennale gestione associata dei servizi sociali da parte dell'Ufficio di Piano di cui il Comune di Sondrio è Ente Capofila.

Compito principale della cabina di regia, già costituita, sarà quello definire gli accordi strategici tra le istituzioni, garantire l'applicazione dei progetti e la sostenibilità dei servizi che verranno creati. In tal senso le istituzioni che compongono la cabina di regia hanno lavorato alla definizione puntuale degli obiettivi, dei risultati attesi e dei criteri qualitativi che costituiranno i documenti preliminari necessari per passare alla fase di co-progettazione.

Come evidenziato sopra Monte Salute è un programma con un chiaro orientamento sull'integrazione tra diversi ambiti/funzioni: sociale, sanitario, culturale, turistico, abitativo, formativo; un orientamento che richiede una consistente valorizzazione dell'apporto del territorio (associazioni, cooperative, enti del terzo settore).

Il modello di governance proposto prevede quindi di attuare un processo di sviluppo di comunità, paradigma che poggia su alcuni principi fondanti:

- il coinvolgimento attivo dei destinatari e degli attori in gioco
- l'alleanza pubblico-privato
- la governance partecipata
- il radicamento delle strategie nel contesto locale
- la costruzione di reti articolate e solide

Dopo la prima fase di definizione della strategia preliminare, che ha coinvolto prevalentemente le istituzioni locali e che ha portato alla definizione e ai lavori preliminari della cabina di regia, ed in seguito alla sottoscrizione della convenzione con Regione Lombardia si darà avvio ad un processo di coprogettazione che prevede l'ampliamento incrementale dei soggetti che possono partecipare alla progettazione definitiva, con particolare attenzione al terzo settore. Si tratta infatti arricchire i progetti in cui si articola la strategia mobilitando le conoscenze dei partner, dei destinatari e dei cittadini. Tutte le azioni immateriali vedranno il coinvolgimento del Terzo Settore attraverso la co-progettazione per la quale verrà approvato uno specifico bando elaborato con un consulente esperto del settore e già coinvolto nella conduzione delle prime riunioni della cabina di regia.

Si è ipotizzata la costituzione di una direzione tecnica che avrà, al suo interno, professionisti incaricati dai soggetti del Terzo Settore selezionati con il bando di coprogettazione. Questi soggetti saranno corresponsabili non solo degli aspetti attuativi, ma anche degli orientamenti direzionali con cui procedere all'attuazione della strategia. Il sistema di Governance si svilupperà così gradualmente man mano che le azioni immateriali prenderanno corpo con l'attivazione di Staff Tecnici, veri e propri gruppi di lavoro costituiti da tecnici dei diversi enti coinvolti e dai tecnici del terzo settore

3.3 Raccordi, sinergie e complementarità con progetti e interventi di cui il Comune è titolare nell'ambito delle misure del PNRR dedicate alla riqualificazione urbana (se applicabile)

L'Ambito territoriale di Sondrio è risultato inoltre ammissibile a 4 linee di finanziamento sul PNRR M5C2: Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.1–Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.2- Autonomia degli anziani non autosufficienti, M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1-Povertà estrema - Housing temporaneo. I progetti presentati sul PNRR M5C2 svilupperanno azioni fortemente correlate e integrate a quelle proposte nella SUS.

In particolare il programma PNRR M5C2 1.3.1 mira a potenziare l'offerta di appartamenti per l'Housing temporaneo offrendo servizi di accompagnamento all'autonomia abitativa. Per alcuni fruitori di questo servizio il modulo di cohousing potrà rappresentare una determinante risorsa per favorire il graduale passaggio da un servizio abitativo protetto ad una soluzione abitativa agevolata. Si sottolinea inoltre la complementarità della realizzazione di un modulo di cohousing con le infrastrutture di housing sociale che verranno realizzate dal Comune di Sondrio in un quartiere della città grazie al finanziamento con risorse PNRR per il progetto “[R.I.U./SO] Rigenerazione Integrata Urbana/Sondrio - Qualità diffusa dell'abitare” (convezione sottoscritta tra Comune di Sondrio e Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili il 25.02.2022). In sintesi il modulo di cohousing proposto nella SUS arricchirà il sistema di offerta di Housing sociale dell'intero ambito territoriale con un servizio innovativo adeguato ai nuovi profili di bisogno.

4. Descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia: (art. 29 c.1lett. d Reg UE 2021/1060) (massimo 2000 caratteri)

Il territorio della provincia di Sondrio è molto vivace dal punto di vista associativo per la presenza di numerosi enti del terzo settore che hanno profondamente contribuito ad arricchire il welfare locale. Anche a Sondrio il mondo del terzo settore ha conosciuto una straordinaria crescita nell'arco degli ultimi anni. La necessità di dotare queste organizzazioni di spazi adeguati ha generato una forte pressione sui pochi spazi a disposizione del Comune di Sondrio e si registra la necessità di reperirne di nuovi, senza occupare suolo, prestando attenzione alle economie di scala che potrebbero derivare dalla vicinanza e dalla collaborazione tra associazioni e gruppi affini.

Il tessuto sociale e la competenza delle organizzazioni del Terzo Settore attive sul territorio è un potenziale particolarmente prezioso nelle fasi di progettazione della SUS, sia per il coinvolgimento della comunità locale sia per una definizione concertata dell'utilizzo degli spazi non occupati dalle azioni bandiera finanziate. La SUS di Sondrio prevede la selezione, attraverso un bando di co-progettazione, di un soggetto singolo o collettivo, espressione del terzo settore che coordini un processo di sviluppo di comunità finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi:

- coinvolgimento attivo della comunità nel progetto Monte Salute e radicamento della strategia nel contesto locale;
- consolidamento della collaborazione tra istituzioni pubbliche e organizzazioni private (profit e non profit) per la piena realizzazione delle finalità di progetto;
- contributo alla definizione di una governance partecipata dei servizi che saranno localizzati nell'area di Monte Salute;
- costruzione di reti sociali articolate e solide che costituiranno il tessuto connettivo degli organismi che prenderanno vita a Monte Salute.

Obiettivo di fondo di questa azione è quella di contribuire alla costruzione partecipata di una Vision del progetto e ad un allargamento progressivo dei partner per un bilanciamento tra componenti istituzionali e società civile. Gli Enti del terzo settore individuati attraverso il bando di coprogettazione incaricheranno gli esperti di sviluppo di comunità che parteciperanno agli staff che compongono la governance (si veda l'allegato schema di Governance)

5. Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione (finalizzate a dimostrare la capacità di attuazione della strategia) (massimo 2000 caratteri)

Il Comune di Sondrio attiverà le risorse umane interne per garantire il presidio dell'attuazione di tutte le azioni materiali e immateriali della strategia. In particolare saranno identificati due RUP, l'uno per le azioni

Template – Strategia SUS - Comune di Sondrio

materiali (Dirigente Servizi Tecnici) e l'altro per quelle immateriali (P.O. Responsabile politiche Sociali e Ufficio di Piano). Saranno inoltre coinvolti tutti i principali settori dell'Amministrazione (Finanziari, Urbanistica, Servizi alla persona, Ufficio Contratti, Settore Turismo ed Eventi).

Referente politico sarà direttamente il Sindaco di Sondrio, coadiuvato dagli Assessori ai lavori pubblici e al Vicesindaco assessore ai servizi sociali che ricopre anche la carica di presidente dell'Assemblea dei Sindaci.

La conferenza dirigenti sarà periodicamente coinvolta per il monitoraggio delle interconnessioni tra dimensioni amministrative (accordi interistituzionali, gare-appalti- incarichi), finanziarie (gestione risorse e patrimonio), sociali, urbanistiche.

Per la gestione amministrativa, le attività di monitoraggio e rendicontazione sarà incaricato un funzionario amministrativo dedicato interamente al progetto, con supporto del Servizio Europa di Area Vasta e del referente interno per i progetti europei.

Gli operatori sociali afferenti all'Ufficio di Piano (assistenti sociali e psicologi) parteciperanno allo sviluppo della SUS con particolare riferimento all'integrazione sociosanitaria, alla sperimentazione delle nuove infrastrutture sociali e al coinvolgimento della comunità locale.

La struttura comunale sarà affiancata da diversi consulenti e formatori. In particolare si prevede:

- incarico ad un consulente/supervisore con specifica competenza nella formazione in campo socio sanitario e sociale che avrà il compito di accompagnare i lavori della cabina di regia e di impostare il bando di coprogettazione
- affidamento all'esterno di alcune funzioni di project management per la gestione della fase di progettazione esecutiva, la pianificazione dei piani di dettaglio e il monitoraggio degli obiettivi nel rispetto dei vincoli di progetto.

Operazioni in sintesi

Titolo operazione	Parole chiave (massimo 5 descrittori)	Importo tot. azione (Fondi da cofinanziamento regionale)	Risorse aggiuntive FSC
1 Azioni materiali	Recupero funzionale e ristrutturazione di tre padiglioni dell'ex Ospedale Psichiatrico per nuove infrastrutture sociali; riqualificazione ambientale delle aree esterne; dotazione servizi e opere infrastrutturali	14.080.000	2.400.000
	1a - Adeguamento e riqualificazione energetica della palazzina storica "direzione" (nuovo ostello etico)	2.926.599	678.385
	1b - Adeguamento e riqualificazione energetica della palazzina gemelli (nuovo co-housing)	5.355.837	1.241.483
	1c - Adeguamento e riqualificazione energetica del padiglione "Mensa" (nuovo servizio sociosanitario di accoglienza per disabilità grave)	2.117.395	0
	1d - Riqualificazione aree a verde e spazi pavimentati (parco)	2.071.322	480.132
	1e - Realizzazione di parcheggio interrato - restauro chiesetta e servizi vari	1.608.847	0
2 Governance	Coordinamento, gestione e monitoraggio della Strategia di Sviluppo; gestione cabina di regia e connessione con il processo di sviluppo di comunità	300.000	

Template – Strategia SUS - Comune di Sondrio

3 Formazione e start up giovanile	Avvio di nuovi servizi formativi in campo sociale e sanitario; costituzione Incubatore di start-up; nascita di nuove imprese sociali	600.000	
4 Animazione territoriale e sviluppo di comunità	Costruzione partecipata di una Vision del progetto e coproduzione dei servizi territoriali; riappropriazione di un luogo in ottica di inclusione	170.000	
5 Accompagnamento all'abitare	Co-progettazione per la definizione di un modello di servizio di gestione immobiliare sociale (GSI), con attenzione a forme di community management collaborativo.	60.000	
6 Azioni per l'inclusione sociale e lavorativa	Potenziamento degli interventi di inclusione sociale e lavorativa; coinvolgimento attivo del dipartimento di salute mentale	90.000	

(*) Fondi da cofinanziamento regionale

Template – Strategia SUS - Comune di Sondrio

Piano finanziario (arrotondare i valori all'unità senza indicare i centesimi)

Numero Operazione /AZIONE	TITOLO OPERAZIONE / AZIONE	Importo complessivo (a+b)	Dettaglio importo				
			Cofinanziamento regionale (a)				Altri fondi/risorse (specificare la natura) (b)
			PR FESR – ASSE IV	PR FSE+	AT FESR / ASSE V (governance)	Risorse addizionali FSC	
1	Azioni materiali Recupero funzionale e ristrutturazione di tre padiglioni dell'ex Ospedale Psichiatrico per nuove infrastrutture sociali; riqualificazione ambientale delle aree esterne; dotazione servizi e opere infrastrutturali	€ 17.880.000	€ 14.080.000			€ 2.400.000	€ 1.400.000
1a -	Adeguamento e riqualificazione energetica della palazzina storica "direzione" (nuovo ostello etico)	€ 4.044.984	€ 2.926.599			€ 678.385	€ 440.000 (contributo GSE)
1b -	Adeguamento e riqualificazione energetica della palazzina gemelli (nuovo co-housing)	€ 7.397.320	€ 5.355.837			€ 1.241.483	€ 800.000 (contributo GSE)
1c -	Adeguamento e riqualificazione energetica del padiglione "Mensa" (nuovo servizio socio-sanitario di accoglienza per disabilità grave)	€ 2.277.395	€ 2.117.395				€ 160.000 (contributo GSE)
1d -	Riqualificazione aree a verde e spazi pavimentati (parco)	€ 2.551.454	€ 2.071.322			€ 480.132	Non previsti
1e -	Realizzazione di parcheggio interrato - restauro chiesetta e servizi vari	€ 1.608.847	€ 1.608.847				Non previsti
2	Governance Coordinamento, gestione e monitoraggio della Strategia di Sviluppo; gestione cabina di regia e connessione con il processo di sviluppo di comunità	€ 300.000 oltre a costi			€ 300.000		Quota in capo agli enti coinvolti e a ETS per costi proprio personale (sostenuti direttamente)
3	Formazione e start up giovanile Avvio di nuovi servizi formativi in campo sociale e sanitario; costituzione Incubatore di start- up; nascita di nuove imprese sociali	€ 700.000 oltre a quota ETS		€ 600.000			€ 100.000 Fondi Provincia di Sondrio (esclusi investimenti di ristrutturazione a carico della Prov. per presunti 2 ML euro) Quota ETS da definire in sede di coprogettazione
4	Animazione territoriale e sviluppo di comunità Costruzione partecipata di una Vision del progetto e coproduzione dei servizi territoriali; riappropriazione di un luogo in ottica di inclusione	€220.000		€ 170.000			Quota ETS da definire in sede di coprogettazione (stima preventiva: € 50.000)
5	Accompagnamento all'abitare Co-progettazione per la definizione di un modello di servizio di gestione immobiliare sociale (GSI), con attenzione a forme di community management collaborativo.	€ 60.000 oltre a quota ETS		€ 60.000			Quota ETS da definire in sede di coprogettazione
6	Azioni per l'inclusione sociale e lavorativa	€ 90.000		€ 90.000			Non previsti

Template – Strategia SUS - Comune di Sondrio

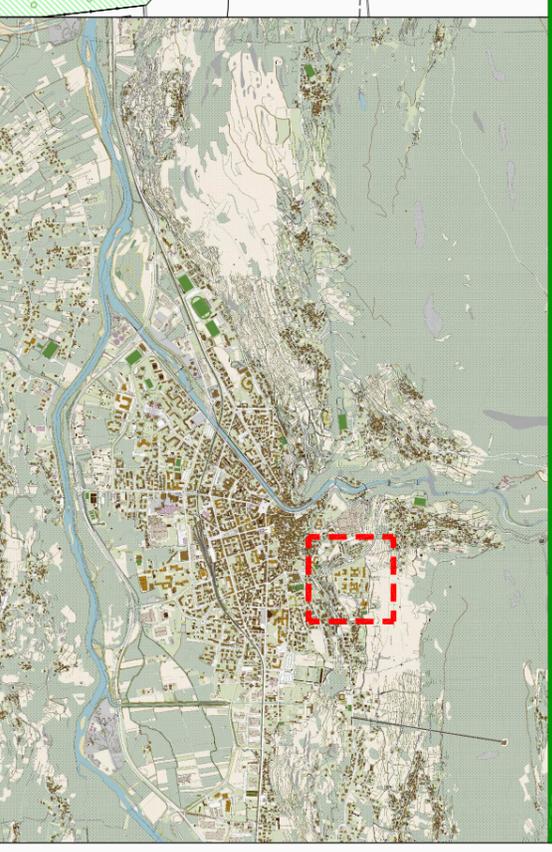
	Potenziamento degli interventi di inclusione sociale e lavorativa; coinvolgimento attivo del dipartimento di salute mentale						
TOTALE		€ 19.250.000	€ 14.080.000	€ 920.000	€ 300.000	€ 2.400.000	€ 1.550.000 (stima preventiva)
IMPORTO TOTALE STRATEGIA (a) + (governance) + (b)	TOTALE FONDI REGIONALI (a) (al netto di AT FESR/ ASSE V)	TOT FESR / ASSE IV	TOT FSE+	TOT AT FESR/ASSE V (governance) Max 2% di (a)	Risorse addizionali FSC	Altri fondi/risorse (b)	
€ 19.250.000	€ 17.400.000	€ 14.080.000	€ 920.000	€ 300.000	€ 2.400.000	€ 1.550.000 (stima preventiva)	



Comune di Sondrio

MAPPE DEL MONTE SALUTE

Individuazione interventi



LEGENDA:

-  **EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO**
 -  **AREE DI INTERCONNESSIONE E VIABILITÀ INTERNA**
 -  **EDIFICI GIÀ OCCUPATI**
 -  **EDIFICI NON OGGETTO DI INTERVENTO**
- DESTINAZIONI:**
-  **1** OSTELLO
 -  **2** CO HOUSING
 -  **3** SERVIZIO SOCIO SANITARIO DI ACCOGLIENZA PER DISABILITÀ GRAVE
 -  **4** RESTAURO CHIESETTA
 -  **5** PARCHEGGIO INTERRATO
 -  **6** FORMAZIONE POST DIPLOMA
 -  **7** START - UP IMPRENDITORIA GIOVANILE
 -  **8** SERVIZI VARI:
 - riqualificazione spazi verdi e pavimentati
 - parco giochi inclusivo
 - bike service
 - area studio - lettura